

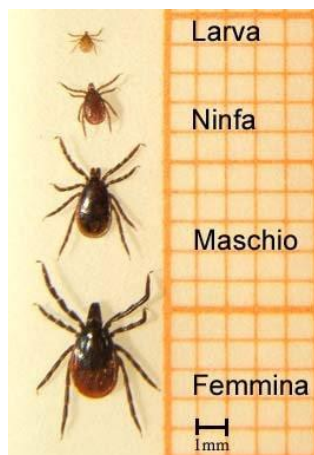
Che cosa sono

Le zecche sono parassiti che si nutrono del sangue dei vertebrati, e quindi anche dell'uomo. Sono animaletti scuri poco più grandi della testa di uno spillo che vivono solitamente nella vegetazione o sotto il fogliame, attendendo il passaggio dei loro ospiti: animali e persone.

Come riconoscere le zecche

Le femmine adulte sono lunghe circa 4 mm, sono di colore scuro e ben visibili ad occhio nudo. Quando si gonfiano di sangue assumono le dimensioni di un piccolo fagiolo di colore marroncino. I maschi e gli stadi precoci sono più piccoli e sono di colore nero.

Il morso della zecca non è doloroso e, per questo, passa facilmente inosservato.



Cosa possono provocare

Le zecche pungono la pelle, iniettando una sostanza anestetica che non fa percepire la puntura. Con la puntura possono trasmettere, seppur raramente, malattie infettive come ad esempio la MALATTIA DI LYME e l'ENCEFALITE, causando serie conseguenze se non curate tempestivamente.

L'encefalite da zecche (tick-borne encephalitis, TBE) può essere prevenuta attraverso la VACCINAZIONE somministrata a qualsiasi età, a partire dai 5 mesi compiuti. La vaccinazione è raccomandata a coloro che risiedono stabilmente o temporaneamente in zone boschive e rurali endemiche per la Meningoencefalite da Zecche. La popolazione a rischio è rappresentata da persone esposte a punture di zecche infette durante attività svolte all'aperto, in prevalenza nel loro habitat naturale rappresentato da luoghi mediamente umidi nelle foreste di latifoglie e foreste miste con abbondante sottobosco.



Come si contraggono

Le zecche si arrampicano sul mantello degli animali o sui vestiti dell'uomo fino a raggiungere una porzione di cute scoperta, dove pungono, utilizzando il rostro di cui dispongono.

Dove e quando si incontrano le zecche

Le siepi, i campi incolti, i margini dei sentieri, il sottobosco ed anche parchi e giardini, specialmente in collina e montagna, costituiscono l'habitat naturale delle zecche. Le zecche pungono soprattutto nel periodo che va DALLA PRIMAVERA ALL'AUTUNNO.

Come si evitano le punture di zecca

In occasione di escursioni negli ambienti verdi sopradescritti bisogna:

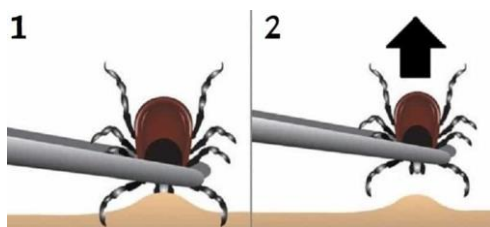
- Camminare al centro dei sentieri, evitando di entrare nell'erba alta o fra i cespugli e di strisciare contro la vegetazione;
- Indossare abiti chiari, sui quali le zecche possono essere facilmente individuate;
- Usare pantaloni lunghi e camicie a manica lunga;
- Infilare i pantaloni dentro i calzini o agli stivali ed usare indumenti stretti attorno a polsi e caviglie;
- Indossare preferibilmente un cappello;
- Evitare di sdraiarsi direttamente sull'erba;
- Eventualmente spruzzare gli indumenti di un repellente a base di DEET che si trova in farmacia.

Cosa fare al rientro dall'escursione

- Al ritorno da gite in zone infestate da zecche, lava i vestiti in lavatrice alla temperatura più alta possibile e, prima di fare il bagno, ispezionati tutto il corpo con l'aiuto di un'altra persona per le zone difficilmente visibili;
- Effettuare lo stesso controllo sui bambini, con particolare attenzione alla testa.

Come staccare una zecca

- 1) *La zecca non va strappata nè estratta con l'aiuto del calore. Va evitata inoltre l'applicazione di sostanze oleose o irritanti (etere, acetone o alcol).*
- 2) *Non togliere la zecca con le mani o schiacciarla con le dita: potresti contagiarti attraverso piccole lesioni della pelle o per schizzi di sangue.*
- 3) *Afferrare la zecca con una pinzetta il più vicino possibile al punto di impianto e allentarla un po' con lievi torsioni.*
- 4) *Estrarla perpendicolarmente con una lieve trazione badando bene di rimuovere anche la testa (vedi immagine sotto).*
- 5) *Disinfettare accuratamente la ferita e osservare la cute se compare un arrossamento.*



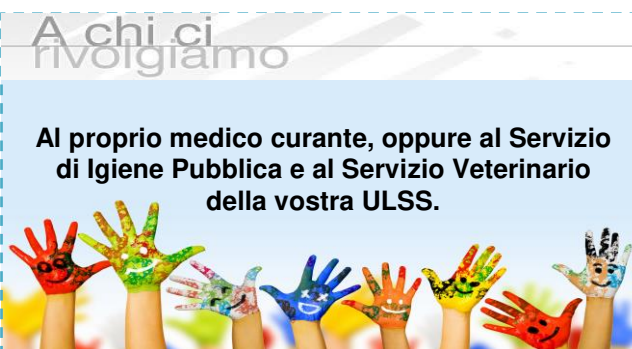
Cosa fare in caso di morso di zecca

- 1) *Staccare quanto prima la zecca, senza strapparla o toccarla con le mani.*
- 2) *Annotare la data del morso.*
- 3) *Verificare se nei 30-40 giorni successivi al morso compare un arrossamento cutaneo.*
- 4) *In caso di arrossamento consultare il medico curante per la conferma della diagnosi e la prescrizione della terapia.*

Se comparisse un alone arrossato che tende ad allargarsi oppure febbre, mal di testa, debolezza, dolori alle articolazioni, ingrossamento dei linfonodi, rivolgersi al medico curante evitando di assumere farmaci di propria iniziativa.

Perché è importante il periodo di osservazione?

Per cogliere tempestivamente il segno più precoce della malattia di Lyme, costituito da una tipica chiazza rossastra che si allarga. Una diagnosi precoce permetterà di iniziare subito la terapia opportuna e di evitare le complicanze.



REGIONE DEL VENETO



**Dipartimento di Prevenzione
SISP – Servizio Igiene e Sanità Pubblica**

Zecche

informazione e prevenzione

